



La pericolosità sismica

Andrea Morgante
Esperto Sismologo Senior
SOGIN

IL CRITERIO CE2 DELLA G.T. 29

Sono quelle aree contrassegnate da un valore previsto di **picco di accelerazione (PGA)** al substrato rigido, per un **tempo di ritorno** di 2475 anni, pari o superiore a 0,25 g, secondo le vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni, in quanto in tali aree le successive analisi sismiche di sito potrebbero evidenziare condizioni in grado di compromettere la sicurezza del deposito nelle fasi di caricamento e, dopo la chiusura, per tutto il periodo di controllo istituzionale.

I valori di pericolosità sismica adottati per il criterio CE2 sono stati prodotti dal gruppo di lavoro INGV.

Dataset omogeneo a scala nazionale, preso a riferimento anche dalla vigente normativa edilizia.

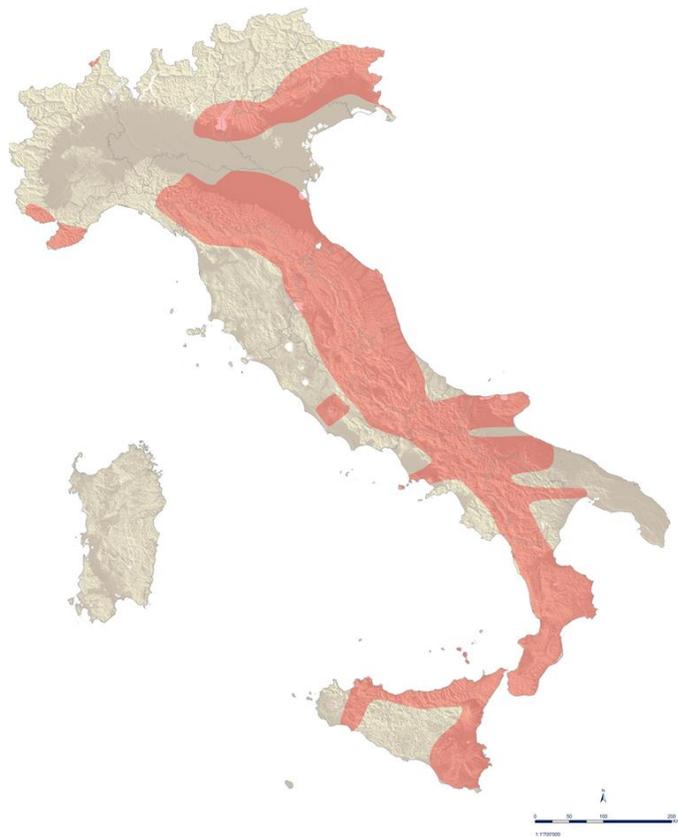
Massima accelerazione del terreno nel corso dell'evento sismico; è uno dei possibili parametri usati per quantificare la pericolosità sismica

Tempo medio che intercorre tra due eventi sismici con PGA al sito pari o superiore al valore dato (l'analisi INGV è di tipo probabilistico, non viene stimata la massima PGA possibile).

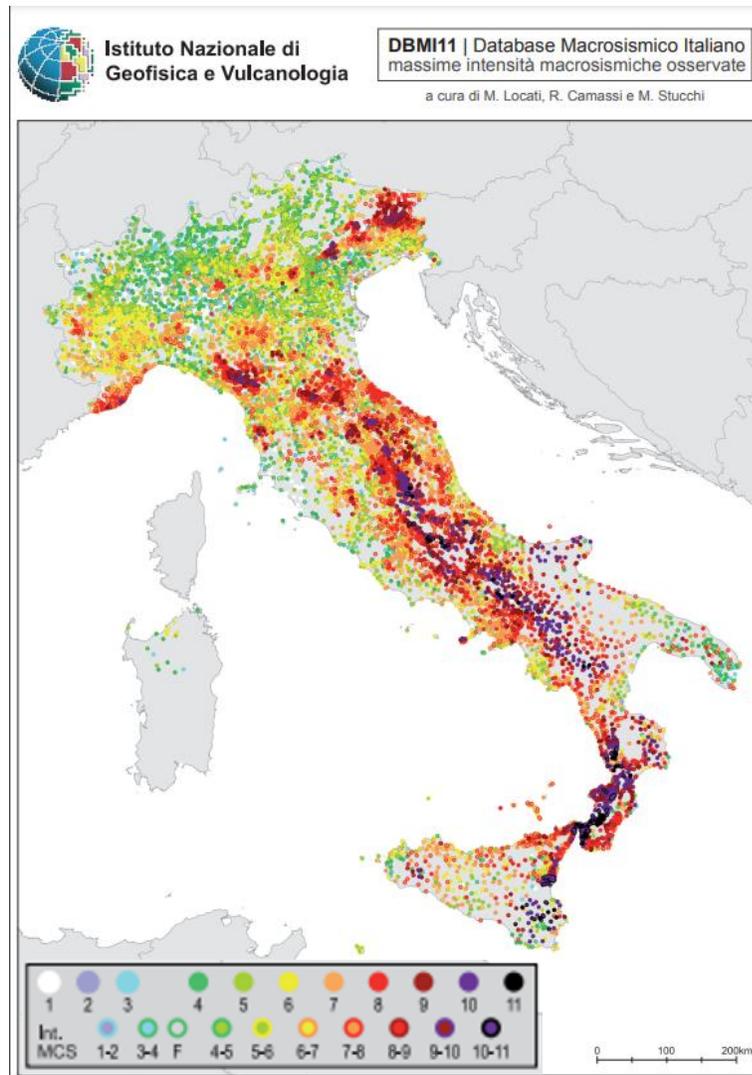
I parametri che definiscono la pericolosità sono suscettibili di variazioni anche notevoli nelle successive fasi del processo di localizzazione, quando le indagini permetteranno di stimare più accuratamente la pericolosità sismica di sito.

I valori di pericolosità sismica qui utilizzati hanno significato unicamente all'interno della fase iniziale del processo di localizzazione.

APPLICAZIONE DEL CRITERIO CE2

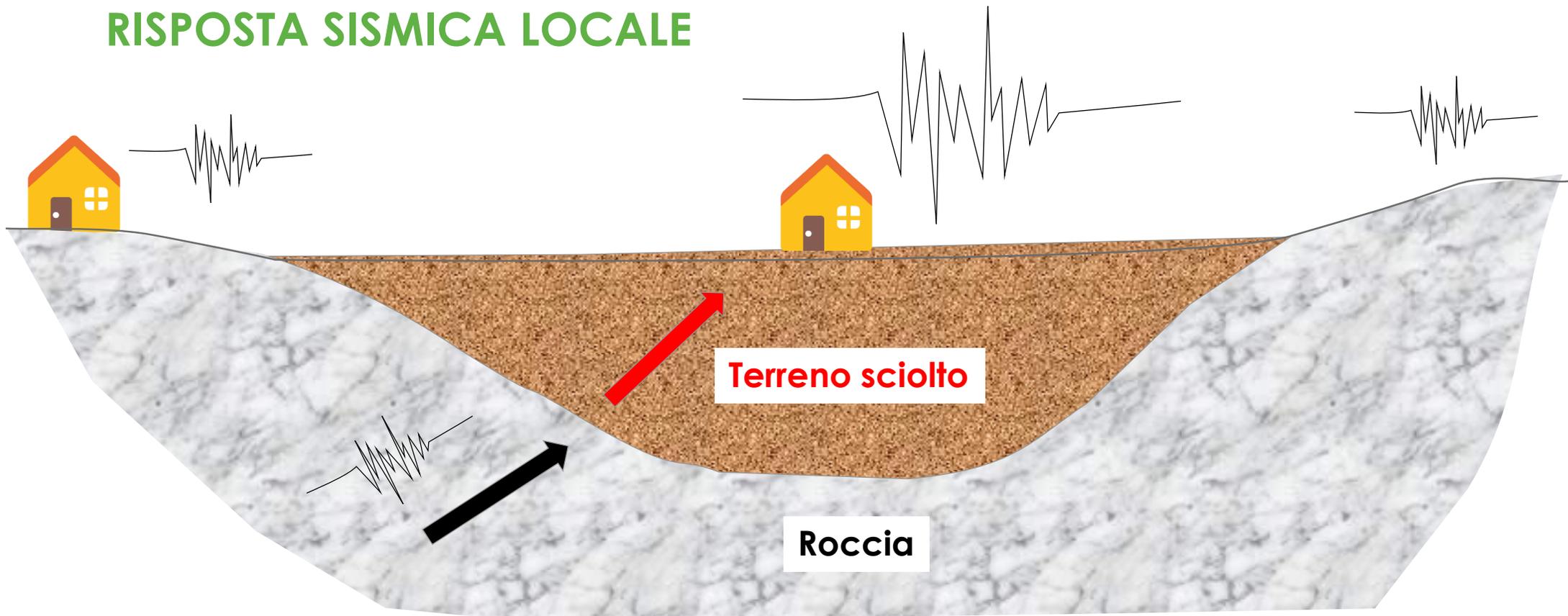


Escluso il 44% del territorio nazionale



Le località che nel passato sono state colpite da eventi distruttivi (Intensità pari o superiori al IX grado della scala Mercalli – Cancani - Sieberg) risultano escluse dal criterio.

RISPOSTA SISMICA LOCALE



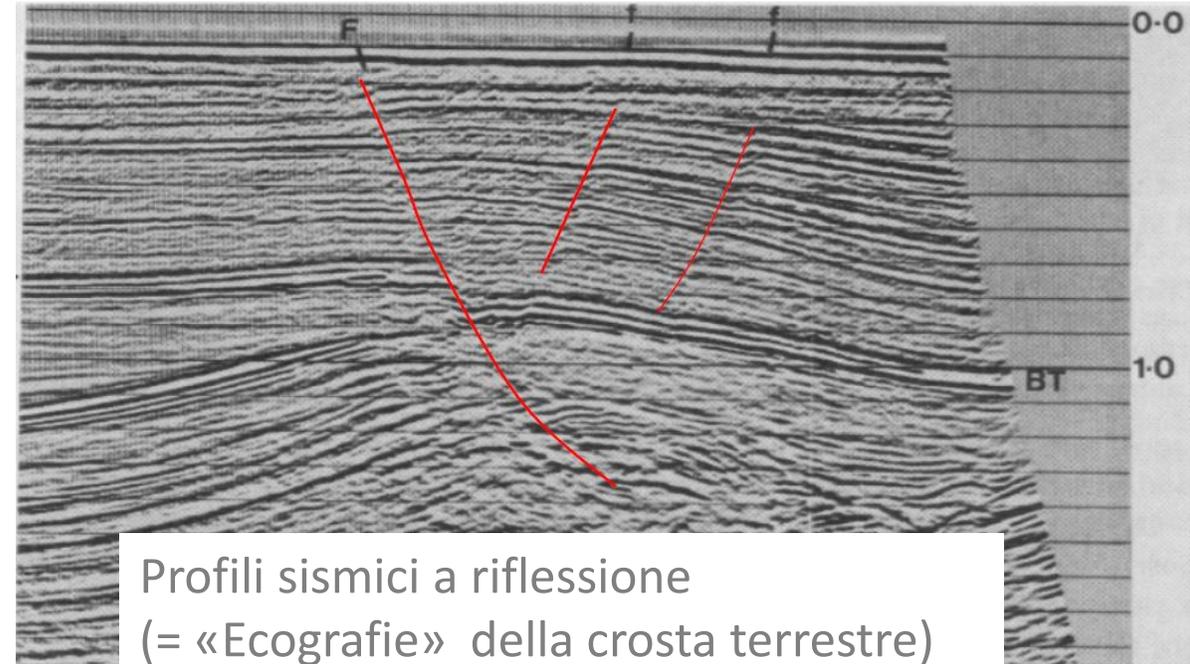
Amplificazione delle scosse causata dalla presenza di materiali sciolti (come sabbia o limo) nel sottosuolo del sito.

- Varia anche a piccole distanze.
- Necessarie indagini in sito (velocità delle onde, spessore degli strati) ed in laboratorio (comportamento dei terreni).

Non valutabile a scala nazionale o regionale.

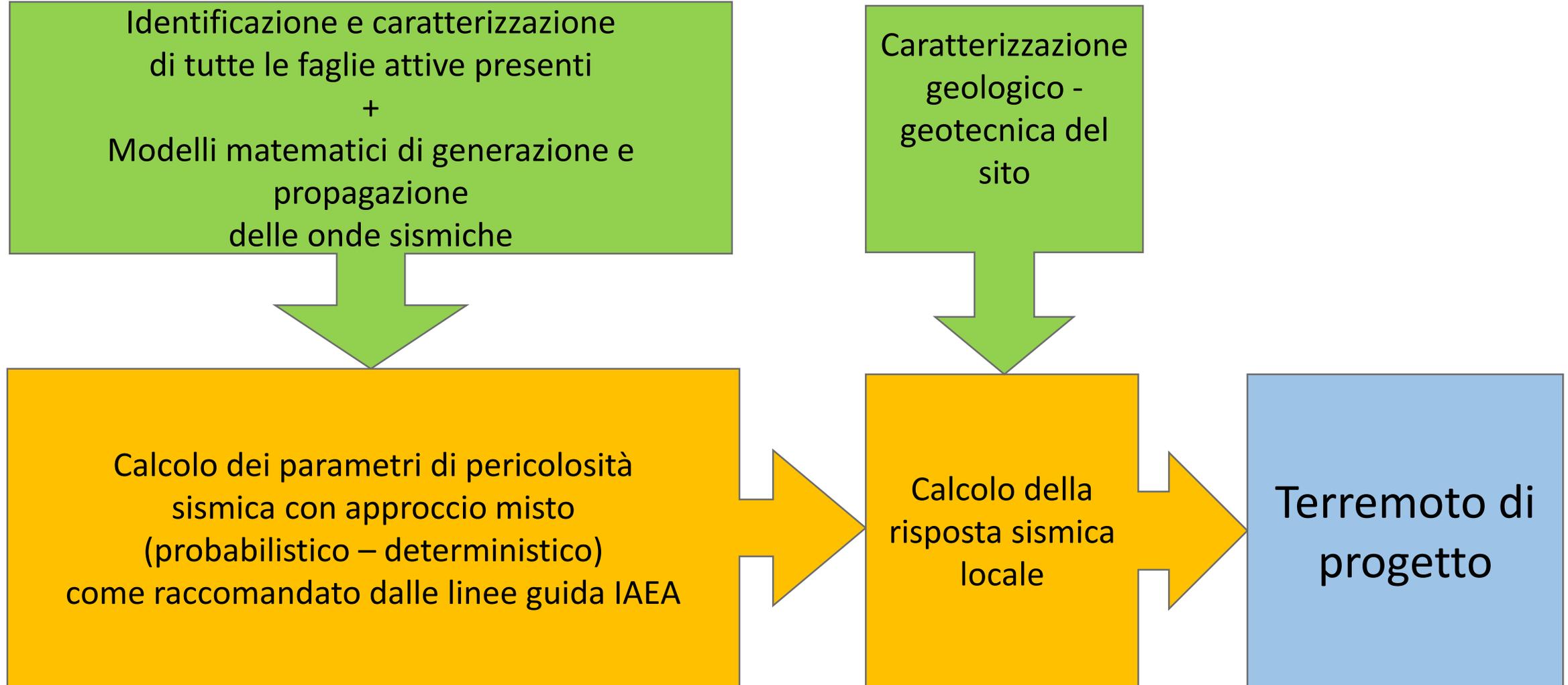
ATTIVITÀ FUTURA - INDAGINI

Individuazione e caratterizzazione delle faglie potenzialmente attive da inserire nel modello per il calcolo della pericolosità sismica di sito.



- Immagini aeree e satellitari
- Interferometria
- Dati GPS
- Datazioni radiometriche
- Microsismicità strumentale
- Informazioni storiche ed archeologiche

ATTIVITÀ FUTURA – CALCOLO DELLA PERICOLOSITÀ AL SITO





GRAZIE PER L'ATTENZIONE